



Auguri per i tuoi 20 anni... Quando eri nata il 12 aprile 1984 c'ero anch'io, unico superstite ancora in forza e ancora fiero di far parte di una piccola impresa che cerca di far quadrare bilanci non solo economici ma soprattutto sociali. Mi sembra doveroso ricordare che insieme con me c'era anche Don Onelio, fondatore della Comunità Piergiorgio e (finché Dio ce l'ha lasciato) anche il garante e attento padre spirituale della neonata Coop, affinché gli obiettivi di solidarietà sociale e integrazione lavorativa dei soci svantaggiati venissero rispettati e considerati come aspetto prioritario. Ricordo Alfeo il carnico, il primo presidente, un per-

sonaggio che con il suo modo di essere e di fare rappresentava lo "stile" della cooperativa un modo di lavorare a misura d'uomo, che rispettava il passo dei soci più svantaggiati. Purtroppo anche lui oggi non è più con noi, ma sicuramente avendolo conosciuto, sta festeggiando brindando alla nostra salute.

Rosina è rimasta con noi fino a poco tempo fa. In lei ho sempre visto la serietà, la puntualità, la schiettezza e la dignità di una vicepresidente che forse ha sentito la Cooperativa una "sua figlia" e per questo l'ha sempre "difesa" dai numerosi attacchi imprenditoriali. E' forse questo uno dei motivi per cui tanta tenacia le è costata un po' di salute, e la decisione di lasciare, anche se è sempre tra noi.

Di Eledis un esempio di socio lavoratore, finché le braccia l'hanno sostenuta, sempre puntuale al suo posto.

Aldelchi, il pioniere dell'incorniciatura.

Roberto, a lui devo molto, perché se tutto questo esiste, è per merito suo, che è stato il più convincente, è lui che più di tutti mi ha spinto in quest'avventura... e se non ricordo male l'idea del nome Arte e Libro è sua...

Poi c'è Dario, il nostro piccolo grande maestro, uomo di infinita pazienza, ha insegnato a tutti l'arte della cucitura e del restauro del volume... ancora oggi insegna volontariamente a riparare i libri vecchi e malmessi.

C'erano anche Enier, il primo consulente amministrativo sostenuto e affiancato da Silvia e Daniela, è con lui che si sono fatte le prime grosse scelte imprenditoriali, le prime domande di contributo, i primi grossi acquisti..., Sergio e Margareth, gli "operai" che continuamente e costantemente garantivano la produzione...

Mi scuso con gli altri amici ma mi sembrava cosa buona e giusta dire due parole sui fondatori di questa cooperativa.

Poi c'erano e ci sono ancora oggi, sempre gli stessi e sempre presenti, attenti, disponibili e a volte "severi", ma va bene così, i revisori Giuliano, Mariarosa e Ugo; dai loro consigli, dalle loro consulenze e dalle loro tirate di orecchie la cooperativa si è sviluppata ed è sopravvissuta fino ad oggi.

E poi c'ero io... stavo finendo il periodo di servizio civile e cercavo di dare un senso anche "lavorativo" a quello che avevo vissuto in quell'anno; ero l'unico "normodotato" tra i fondatori e dovevo coniugare l'aspetto sociale e l'aspetto economico della cooperativa... cosa da poco insomma... Oggi a vent'anni di distanza questo resta il problema più difficile da risolvere, perché curando l'aspetto sociale si rischia di non essere competitivi sul mercato, mentre curando l'aspetto economico si finisce con il trascurare la parte sociale della cooperativa. La bravura sta nel trovare il giusto equilibrio tra i due aspetti, che è anche l'obiettivo di una cooperativa sociale... e in Arte e Libro questo si sogna ogni giorno...

Questi due aspetti, economico e sociale, in diversi momenti hanno caratterizzato un po' la storia di vent'anni di lavoro.

I primi anni il sogno era quello di essere impresa artigiana competitiva con i soci svantaggiati protagonisti e artefici della loro autonomia. Poi si è passati ad una fase molto più industriale, forse era la fase adolescenziale dell'Arte e Libro, la più trasgressiva della cooperativa; erano gli anni del boom del cartonato, gli anni nei quali si è seguito la sorella Legotecnica nella produzione di migliaia di libri. Ma non è stato un periodo molto lungo. Subito ci siamo resi conto che il ritmo imposto dalle "macchine" non era sostenibile dalla maggior parte dei soci e nonostante i fatturati fossero buoni si rischiava di snaturare la cooperativa nella sua *natura valoriale*. Mi ricordo un clima molto teso, così siamo tornati sulle nostre convinzioni originarie, introducendo un altro tipo di cartonato, che non era la produzione di migliaia di libri... ma la confezione di oggettistica, che permetteva un migliore impiego dei nostri ragazzi, che arrivavano a far parte della nostra squadra passando attraverso il centro occupazionale della comunità Piergiorgio.

Così sono arrivati Eros lavoratore instancabile e brontolone, coadiuvato da Mauro, il tifoso per eccellenza, sempre presente e che non riesce a stare un secondo senza far niente; poi c'è Nicola, la nostra mascotte, e se non c'è lui non si festeggiano i compleanni; come dimenticare di Beppe, un ragazzo che non finisce mai di stupire, ogni giorno migliorano le sue potenzialità lavorative- sociali e relazionali, è davvero insostituibile.

Questa attività, che oggi forse è l'immagine della nostra cooperativa è partita con la collaborazione dell'Associazione Ricami e Legami di Udine, erano gli anni in cui i nostri prodotti venivano "arricchiti e impreziositi" dai ricami di quest'associazione. Oggi questo settore si è arricchito con la produzione di bomboniere, o meglio i nostri prodotti vengono confezionati in bellissime bomboniere per le diverse cerimonie.

A questo settore si è affiancato anche quello dell'assemblaggio: dove le macchine non arrivano e servono lavorazioni strane, particolari con diversi passaggi ripetitivi, noi siamo la risposta, insieme ai ragazzi del centro occupazionale della comunità Piergiorgio una collaborazione molto importante e significativa in quanto richiama sempre l'origine della coop.: *quella di essere l'espressione lavorativa della comunità Piergiorgio*. La garante è stata Marta, degna sostituita di Don Onelio nel ruolo di mediatore dei rapporti tra comunità e Arte e Libro, rapporti di scambio reciproco mai quantificati e sempre di grande utilità, sostegno e giusta integrazione tra due realtà estremamente complementari.

Anche l'incorniciatura si è attrezzata di nuove macchine ed è in grado di produrre cornici e vassoi di qualsiasi tipo, arricchiti anche da preziosi e originali passepartout prodotti da una macchina elettronica unica in provincia.

A questo punto non posso non ricordare Ervino; con lui avevamo iniziato anche a lavorare il legno producendo oggettistica d'arte con intagli, intarsi veramente unici e originali purtroppo la malattia non gli permette ad oggi di continuare questa attività. Ti aspettiamo.

Ci siamo forniti anche di apparecchiature informatiche, (grazie anche a Mario un ex obiettore che ci ha formato e continua a seguirci in questo complicato ma inevitabile percorso) soprattutto per risolvere problemi gestionali ma anche per produrre partecipazioni, biglietti, stampe di tesi partendo da un supporto, come CD o floppy, e arrivando al volume finale finito stampato e rilegato. E' un supporto molto valido alla storica e "collaudata" attività di rilegatura, che è stata, è, e rimane il settore più importante della cooperativa: "il cavallo che con la sua qualificata e costante produttività traina l'economia della cooperativa stessa".

Tutte queste sono le attività che ogni giorno ci permettono di perseguire gli obiettivi per cui la cooperativa è nata.

Parecchie sono le persone, Stella, Claudio, Valentina, Gianni, Daniele, Enrico, Paolo, Rosanna, Enzo, Remo, Sante, Chiara che in questa struttura, lavorando in questi settori, condividendo situazioni particolari, hanno riscattato la loro esistenza, hanno trovato nuovi stimoli per rinascere, dal "ricevere" sono passati al "donare", hanno ritrovato voglia e gioia di vivere, lavorare, esistere e amare....

Oggi i cervelli, i motori che muovono questa impresa che si rinnova ogni giorno, e che deve mantenere il passo con il sistema economico attuale, sono Katia e Francesca, alle quali si sono aggiunti Denis, Leda, Nadia, e Sandro, assistiti, sorretti, "controllati" e stimolati da Cristina, (ultima associata ma da sempre con noi, è il prezioso regalo che ci siamo fatti per questo anniversario) Nadia e Antonella. A loro responsabilità che ciò che si fa e ciò che esiste rimanga sempre fedele ai valori umani, che hanno sempre contraddistinto l'operato di questa cooperativa. Ai volontari Mauro e Gianpaolo un appello affinché il loro operato continui a essere sempre di grande aiuto all'Arte e Libro, come lo è quello di

Chiara molto discreto e silenzioso ma costante e proficuo e come lo è stato quello di Marinella e Carmen, gli obiettori, e tanti altri che gratuitamente hanno donato il loro tempo, la loro intelligenza, la loro pazienza nel sostenerci in momenti di difficoltà o di tanto lavoro.

Con Aldo, il nostro consulente per quanto riguarda la gestione delle relazioni tra le risorse umane, cerchiamo di *lavorare bene insieme*; è una nuova ed efficace strategia d'impresa.

E' importante che ogni giorno ci si trovi con il gusto e il piacere di lavorare, di condividere questo tempo; quando si lavora contenti si lavora di più, meglio e con spirito di squadra nel senso che *dove non arrivi tu, ti aiuto io*. Con lui cerchiamo anche di affrontare in modo chiaro e trasparente gli inevitabili conflitti che si creano, così da non

